

Su misura da 50 anni

Per Defrancesco Arredamenti la passione è la stessa di mezzo secolo fa



Defrancesco Arredamenti festeggia i 50 anni di attività. Come ogni anniversario importante, anche questo è l'occasione per voltarsi indietro, per ritrovare le radici, per vedere la strada percorsa. Ma questo è anche il momento di guardare al futuro, facendosi forti del presente. È con questo spirito che nello stabilimento di Predazzo ad alzare i calici per brindare al mezzo secolo non sono stati solo il fondatore Carlo Defrancesco e i figli Alessandra e Nicola (entrambi da più di 20 anni presenti in azienda, la prima in amministrazione, il secondo in laboratorio) ma l'intera squadra.

Una squadra di lavoro composta da molti giovani, che hanno affiancato l'esperienza decennale dei colleghi con entusiasmo e nuove idee. Era il 1969 quando Carlo Defrancesco, insieme a Umberto Marchesoni (scomparso nel 1979), decise di rilevare il mobilificio fondato nel 1945 dal papà Tommaso e altri soci. Fin dall'inizio l'obiettivo era chiaro: affiancare la falegnameria a uno studio di progettazione. E proprio sulla progettazione, oltre che sulla qualità, continua a puntare oggi Defrancesco Arredamenti. "Il nostro concetto di arredo su misura non si applica solo alle dimensioni, ma vuole essere a tutti gli effetti un approccio a 360°. La nostra squadra di progettisti è a disposizione

per capire le esigenze, i gusti, gli obiettivi del cliente. Inizialmente proponiamo un primo progetto senza impegno, proprio perché vogliamo che il committente sia pienamente soddisfatto di ciò che abbiamo pensato per lui. Ciò che presentiamo è un vero e proprio concept su misura. Per esempio, in questi mesi stiamo lavorando a un importante progetto basato su questo approccio: il nuovo caseificio di Predazzo, un luogo che racconta il territorio e al quale abbiamo cercato di dare una veste che rappresentasse a colpo d'occhio la sua storia e il contesto", raccontano Alessandra e Nicola Defrancesco. "Un'azienda artigiana come la nostra deve sapersi rinnovare. Non basta

sapere di aver fatto bene, bisogna continuare a dare il meglio e a stare al passo con i tempi. È fondamentale riuscire a proporre ai clienti qualcosa di nuovo capace di andare incontro ai loro gusti". È questione di idee, ma anche di materiali: "La bellezza intramontabile del legno incontra nuove combinazioni: in questo momento, per esempio, sono molto richiesti il ferro, il vetro, la pietra e la resina. Lo stesso legno non è mai un materiale scontato: cerchiamo tavole particolari, con una storia (come quelle provenienti dalle vecchie stalle) o con venature che le rendono uniche. La nostra è un'attenzione al dettaglio, perché sono questi a fare la differenza".

Anche la tecnologia è entrata nel mondo della progettazione: "Utilizziamo un'applicazione che permette di presentare i nostri rendering in 3D con effetti molto realistici: da telefono o tablet si può "entrare" all'interno di un arredo ancora prima della sua realizzazione fisica".

Alessandra e Nicola aggiungono: "La nostra forza è l'esperienza di questi cinquant'anni, ma è anche la squadra che lavora per noi: 15 tra disegnatori, falegnami, montatori e collaboratori amministrativi che sono coinvolti quanto noi nell'azienda: la nostra passione è la loro. I nuovi arrivati si sono subito inseriti nel gruppo, portando non solo entusiasmo e nuove competenze, ma anche quel tocco di leggerezza che contribuisce a creare un clima disteso che ha ripercussioni positive anche sul processo lavorativo e produttivo".

